



Prot. N. 192

Roma, 8 febbraio 2010

Ai Presidenti delle Province  
Ai Sindaci

Ai Presidenti delle Comunità Montane  
e, p.c. Ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome

**Oggetto: Emergenza Haiti -Coordinamento Interventi di Sostegno alle popolazioni colpite dal sisma del Sistema delle Autonomie Locali – Istituzione di Apposita Cabina di Regia presso il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile**

Com’è noto il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato il 13 gennaio u.s. la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell’art. 5 della Legge n. 225/1992 in relazione al disastroso evento sismico che ha colpito Haiti nella notte tra il 12 e il 13 gennaio u.s.

A seguito di tale dichiarazione il Coordinamento delle attività è stato assunto a livello governativo dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è stata effettuata una missione del Capo Dipartimento a Port-au-Prince al fine di impostare un possibile intervento italiano nell’ambito di una Missione Haiti.

A tal proposito, nell’incontro convocato nella giornata del 27 gennaio per informare sugli esiti della missione, è stata decisa l’istituzione di una apposita cabina di regia per il Sistema delle Autonomie Locali, affidata al **Dr. Agostino Miozzo** Direttore dell’Ufficio Volontariato e Relazioni Istituzionali ed Internazionali del Dipartimento della Protezione Civile.

Nella prima riunione della cabina di regia del 28 gennaio **ANCI, UPI e UNCEM** hanno concordato con il **dr. Miozzo** una metodologia di intervento e di partecipazione del Sistema delle Autonomie Locali nell’ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile, **per sostenere adeguatamente la presenza italiana** a Port-au-Prince impegnata nel soccorso e nell’assistenza alla popolazione.

Si vuole qui sottolineare la necessità/opportunità del massimo **coinvolgimento delle istituzioni di governo locale e regionale** nell’azione di soccorso alla popolazione di Haiti **quali componenti della Repubblica Italiana** chiamata ad affrontare questa impegnativa sfida all'estero.

In particolare, nell’ambito delle azioni che il **Sistema Paese** si appresta a dispiegare, il contributo del **Sistema delle Autonomie Locali italiane** si distingue, nello spirito della nostra Costituzione, attraverso una metodologia di **intervento nazionale e decentrato**, capace di rispondere alla **necessità di coordinamento nazionale** ma esprimendo anche la massima efficacia e mantenendo la titolarità e la possibilità di **rendere conto alla propria comunità locale** degli interventi realizzati.

Tale metodologia è basata su **interventi in emergenza mirati** a carico di un Fondo Nazionale appositamente attivato a forte valenza istituzionale che **Comuni, Province e Comunità Montane** alimenteranno secondo le disponibilità concordate.

Si precisa che le risorse raccolte nel Fondo **ANCI-UPI-UNCEM** denominato “**Italia per Haiti**” IBAN **IT27A 06230 03202 000056748129** saranno destinate durante l’emergenza ad **interventi ed acquisti mirati** e riferibili alle diverse urgenze effettivamente riscontrate, da effettuare preferibilmente in loco ove possibile, nei modi e nei tempi più opportuni.

Gli interventi ed acquisti potranno essere altresì **riferibili anche ai diversi donatori**, in modo da garantire il massimo di garanzia rispetto l’efficacia del loro contributo frutto dell’azione coordinata e congiunta.

A differenza delle precedenti esperienze di acquisto e raccolta di beni sul territorio nazionale, modalità che presenta notevoli difficoltà organizzative, **alti costi e scarsa adattabilità** alle effettive esigenze che si riscontrano nell’evolversi dell’emergenza, questa metodologia si presenta come valida alternativa e potrebbe, una volta sperimentata e affinata, costituire un modello di intervento concordato tra i diversi livelli di governo: nazionale, regionali e locali..

La metodologia tiene in considerazione in particolare i seguenti aspetti:

i notevoli costi di trasporto di beni di prima necessità e la difficoltà di assorbimento determinata dalle insufficienti infrastrutture logistiche esistenti, peraltro già congestionate dalla molteplice movimentazione di mezzi;

- la necessità di **interventi proporzionati** alla capacità di assorbimento degli stessi, innanzitutto da parte degli operatori italiani presenti in loco e da parte di altri operatori, subordinata alla verifica delle medesime capacità operative;
- la necessità di distinguere secondo la tipologia degli interventi da effettuare, le **modalità di reperimento dei beni necessari**;
- la necessità di favorire la **riresa dell’economia locale** acquistando ove possibile in Haiti e nei paesi immediatamente limitrofi, tutti peraltro PVS,
- la valorizzazione della maggiore **capacità di acquisto dell’euro** sui mercati oltre oceano;
- la necessità/opportunità del **coinvolgimento delle istituzioni di governo locale** nell’azione di soccorso alla popolazione di Haiti;

Durante l’incontro sono state ribadite le **priorità individuate** dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per prossime spedizioni aeree:

- **Immediata ed urgente** necessità di farmaci e presidi medico-chirurgici secondo quanto stabilite dalle procedure della WHO.
- **Immediata ed urgente** disponibilità di beni di prima necessità in favore delle popolazioni colpite.
- **Immediata ed urgente** necessità di tende
- **Immediata ed urgente** necessità di allestimento di una postazione di Terapia Intensiva Neo-natale, sulla base di una specifica richiesta fornita dal focal point locale.

Nella certezza che l’intervento integrato delle Autonomie locali darà un contributo determinante all’apporto complessivo del “Sistema Italia” in favore della popolazione haitiana, attendiamo il Vostro sostegno che sarà fondamentale per la migliore riuscita dell’iniziativa.

Con i migliori saluti,

f.to Sergio Chiamparino  
*(Presidente ANCI)*

f.to Giuseppe Castiglione  
*(Presidente UPI)*

f.to Enrico Borghi  
*(Presidente UNCEM)*